



Le pagelle

di Duccio Mazzone

Impreciso Amrabat Jovic prova anonima

5,5 Terracciano Subito chiamato a respingere un destro di Zirkzee, si esalta su Schouten, spiazzato da Orsolini sul rigore, bravo ancora su Ferguson. Malissimo e poco reattivo su Posch. Gesto che gli abbassa notevolmente la media.

6 Dodò Arrembante in fase di spinta, arriva spesso al cross duettando bene con Gonzalez. Non benissimo però in copertura su Soriano, interpreta il secondo tempo da ala, con tanto di bel traversone per Jovic. Esce visibilmente arrabbiato per la sostituzione. **Dal 38' st Terzic sv**

6 Milenkovic La difesa balla anche perché spesso non riesce ad assorbire i movimenti degli attaccanti del Bologna. Rischia l'autogol anticipando Zirkzee. Ultimo baluardo, finisce con una brutta botta al viso.

5,5 Igor Si divide con Milenkovic la marcatura di Zirkzee che però si muove bene. Bravo a chiudere su Soriano. L'ammonizione lo

costringe a uscire all'intervallo, diffidato, salterà per squalifica la Juventus. **Dal 1' st Quarta 5** Entra e si perde subito Posch nel 2-1 del Bologna, salva su Orsolini pronto a segnare il 3-1. Prova a impostare dal basso, prendendosi rischi enormi.

5 Biraghi Dopo la panchina in Coppa Italia torna titolare ma dalla sua parte fronteggia un pimpante Orsolini. Fatica a contenerlo, impreciso al cross. Prova a farsi vedere un po' di più nella ripresa ma non trova mai la giocata giusta.

5,5 Bonaventura Brutto cliente Dominguez, spesso non riesce nel primo tempo a trovare il bandolo della matassa a centrocampo. Un po' meglio nella ripresa, ma viene sacrificato per il cambio tattico che porta alle due punte. **Dal 15' st Cabral 5,5** È chiamato ad accompagnare Jovic al centro dell'attacco, ma finisce per venire spesso incontro e per non concludere.

5 Amrabat Gioca con la



▲ In maschera Amrabat, troppi errori anche per lui

maschera protettiva dopo la frattura con il Torino, ma si vede che non è al meglio. Spesso anticipato in fase di impostazione, perde alcuni palloni importanti.

5 Barak Si presenta malissimo prima originando il contropiede che porta a un corner, poi toccando di mano e causando il rigore del vantaggio del Bologna. Reagisce con un sinistro a incrociare fuori. **Dal 15' st Mandragora 5,5** Mezzo sinistro di un centrocampo a due, qualche inserimento senza palla e un cartellino giallo sciocco che gli farà saltare la partita con la Juventus.

6 Gonzalez Suo il primo tiro di testa, debole, parato da Skorupski. Ci riprova dopo il legno colpito da Saponara e anche nel secondo tempo, ma senza effetto. Si fa prendere dalla frenesia, chiude con una rovesciata che non fa male.

5,5 Jovic Bello il salvataggio sulla linea sul colpo di testa a botta sicura di Ferguson, anonimo per un tempo, entra nella cronaca

offensiva con un bel tiro da fuori che impegna Skorupski. Divide con Cabral l'area di rigore, sfiora il gol con un'altra frustata di testa.

7 Saponara Inizia in tono minore ma pareggia la partita con un tap in da opportunist. Strepitosa una rovesciata che centra la parte bassa della traversa e che stava per mandare in estasi il Franchi. Cala alla distanza. **Dal 26' st Brekalo 6** Non giocava da ottobre, si piazza a sinistra per rientrare e crossare o calciare. Voto sufficiente solo perché è la prima apparizione

5,5 All. Italiano Poco turnover dopo le fatiche di Coppa, sceglie l'undici che gli offre più garanzie. Paga la scelta di Saponara, ma non l'atteggiamento di un primo tempo in cui il Bologna ha spesso preso in mano il centrocampo. Corre ai ripari dopo lo svantaggio, lanciando la doppia punta Jovic e Cabral e provando Brekalo per la prima volta, ma non recupera il risultato. Brusca frenata dopo la Coppa Italia e la Lazio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AARO I EMAC
Associazione Anestesiologi Rianimatori Ospedalieri Italiani
Emergenza Area Critica

S.O.S. DEI MEDICI ANESTESISTI, RIANIMATORI E DELL'EMERGENZA URGENZA

Decenni di tagli al nostro Servizio Sanitario Nazionale hanno provocato, tra le altre cose, una drammatica carenza di personale medico ed infermieristico, ormai insufficiente a coprire i turni necessari e a garantire prestazioni adeguate, soprattutto nelle Sale Operatorie, nei Pronto Soccorso e nelle Rianimazioni. La carenza di personale sanitario, oltre a provocare – come ben noto – l'allungamento delle liste d'attesa, ha importanti ripercussioni sulla sicurezza dei percorsi sanitari: il personale che si trova ad affrontare urgenze ed emergenze è sovraccaricato di lavoro, stanco e demotivato e spesso costretto ad operare in contesti lavorativi che presentano notevoli difformità tra un presidio ospedaliero e un altro, in termini di offerta di assistenza e capacità di risposta alle esigenze della popolazione. Allo stato attuale, il minor numero di prestazioni legate alla carenza di personale viene compensato ricorrendo a turni aggiuntivi dei dipendenti, al lavoro di medici ancora in formazione specialistica (che però devono essere tutorati da medici più anziani) o all'utilizzo di medici libero professionisti che offrono prestazioni spot a gettone. Vi è un aggravio dei carichi di lavoro e di responsabilità per i dipendenti ospedalieri, ma soprattutto un'organizzazione caotica con notevole aumento del rischio per tutti, personale sanitario e pazienti. Vigge il concetto che "tutti devono fare tutto", il personale viene spostato indifferentemente a prescindere dalle specificità e dalle competenze acquisite, perseguendo esclusivamente l'obiettivo della produzione di prestazioni ma non della loro qualità. **Una delle conseguenze è la rottura del rapporto fiduciario tra cittadini e medici, così come tra il personale sanitario e le direzioni: e così il sabotaggio del SSN è completo!** Nella nostra Regione i pochi concorsi vanno deserti perché i medici già formati sono ancora molto pochi, a causa della disastrosa programmazione dei decenni scorsi e per loro gli ospedali della Toscana sono meno attrattivi rispetto a quelli di molte altre regioni, a causa dei tagli, della mancanza di riconoscimenti di carriera, delle condizioni di lavoro sempre meno sicure e dei turni stremanti. Per gli stessi motivi anche i professionisti di esperienza decidono loro malgrado di lasciare il lavoro nel pubblico, in cui hanno creduto ed investito per anni, anche solo per poter avere una migliore qualità della vita privata. **Sarebbe ora che la politica e chi ci governa facesse un serio esame di coscienza e si prendesse le proprie responsabilità.** L'obiettivo da conseguire non può essere il "pareggio di bilancio" a tutti i costi, da raggiungere anche attraverso fantasiose soluzioni organizzative, in barba a norme, contratti e alle più basilari regole di sicurezza. **Noi Medici Anestesiologi Rianimatori e dell'Emergenza Urgenza della Regione Toscana condividiamo il sentimento di abbandono che i nostri pazienti provano e siamo consapevoli che alla loro richiesta di sanità e salute è sempre più difficile dare una risposta.** Non è più tempo di rincorrere l'emergenza, è ora impellente investire tutte le risorse necessarie per ridare ai cittadini la certezza delle cure e la fiducia nel sistema e per ridare dignità professionale ai professionisti.

Anestesiologi Rianimatori e Medici di Emergenza Urgenza, i medici a cui affidate ogni giorno le vostre vite.

AARO I EMAC sez. regionale Toscana